

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Serio N. 46 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Virgilio N. 16 — Milano (113).

Pola Anno 16 — N. 175

Conto Corrente con la Posta

Sabato 21 Luglio 1934 Anno XII

## Il Capo del Governo passa in rivista al Foro Mussolini i 5000 graduati Avanguardisti e le maestre partecipanti al corso dell'O.N.B.

Una grandiosa manifestazione al Duce dei giovani ammazzati in Piazza Venezia

ROMA, 20 luglio  
Stamane il Capo del Governo ha passato in rivista, al Foro Mussolini, i 5000 graduati Avanguardisti del campeggio capienturiano e le 3700 maestre elementari, partecipanti al corso nazionale per dirigenti femminili dell'Opera Nazionale delle Repubbliche Sociali.

Ricevuto dal Segretario del Partito e dall'on. Renato Ricci, il Duce ha percorso la fronte dei reparti degli Avanguardisti e delle maestre schierate in perfetto ordine lungo il viale del Foro. Enthusiastiche manifestazioni di affetto e di deviazione hanno salutato il Duce, il quale, salito poi sulla tribuna che era stata preparata al lato del palazzo dell'Accademia fascista, ha assistito alla sfilata dei reparti. Prima le maestre, precedute da un folto gruppo di religiose che seguono anche esse il corso dell'Opera Balilla, poi gli Avanguardisti, in perfetta formazione, labari in testa, sfilarono salutando alla voce. Quasi tutti i reparti sono armati di moschettoni; due Legioni di mitraglieri leggere. Una Legione, accolta con vivissimi applausi da parte di molti ufficiali dell'Esercito e della Milizia che assistono a lato della tribuna, sfila recando le maschere antigas. Tutte le forze sono agli ordini degli ufficiali e di allievi-istruttori dell'Accademia fascista. Chiudono la rivista una coorte di graduati Avanguardisti appartenenti alle organizzazioni giovanili italiane all'estero, un reparto di cadetti marziani nella elegante tenuità bianca, una centuria di accademisti.

Terminato lo sfilamento, mirabile per rapidità e precisione, il Duce si reca a piedi, seguito dai generali, tra cui il Generale Teruzzi, il Sottosegretario Balistreri, il conte Ciano dell'Ufficio Stampa e il Ministro Parini, dagli ufficiali e dagli accademisti a vedere i lavori del costituendo palazzo delle piscine, accolto con una commovente dimostrazione da parte delle maestranze schierate a rendergli omaggio, quindi torna nel palazzo dell'Accademia fascista per visitare la sala, dedicata alla memoria di Arnaldo Mussolini, dove sosta qualche minuto in religioso raccolto. Il Duce, dopo aver espeso all'on. Ricci il suo alto compiacimento, è ritornato in automobile per lasciare il Foro, salutato alla roccia dai generali e dagli ufficiali.

### L'omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

Nel lardo pomeriggio i 5000 Avanguardisti del campeggio di Macchia Madama, cadetti, capienturiani e rappresentanti, e le 3700 maestre che frequentano il posto, sotto i portici dell'O.N.B., fra cui sono anche un centinaio di suore, hanno affluito in piazza Venezia, per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ed all'Ara dei Caduti fascisti o per manifestare al Duce il loro entusiasmo e la loro profonda devozione. Lo stesso ed una Legione di Avanguardisti erano ammazzati al Colosseo, le due Legioni di Avanguardisti in piazza Montecitorio ed altro due sulla via del Mare.

Poco dopo le 18, con un insieme perfetto, le tre colonne sono sbucate in Piazza Venezia, provenienti rispettivamente da Via dell'Impero, da Corso Umberto e dalla via del Mare. Frattanto una centuria di Avanguardisti in armi si trovava a palazzo Littorio a rendere omaggio alla Cappella Votiva dei Martiri fascisti. Gli Avanguardisti si sono schierati, per Legioni affiancate, nella piazza centrale della nuova città, al centro della quale hanno preso posto le maestre che hanno sfidato di fronte all'Ara della Patria, deponevano una grande corona sulla tomba del Milite Ignoto. Mentre si svolgeva l'ammazzamento, al quale hanno assistito l'on. Ricci, Presidente dell'O.N.B. Balilla con gli ufficiali, una centuria di maestri ed una di Avanguardisti, staccatosi dal grosso della formazione, si sono separate, in Campidoglio a deporre corone presso l'Ara dedicata ai Caduti fascisti. Ben presto dalle colline, rapidamente, affiancatosi alla testa delle quali si era collocato un reparto di allievi dell'Accademia fascista di educazione fisica della Farnesina, hanno incominciato ad innalzarsi i canti della nuova gioventù italiana; chi si sono poi uniti in uno sempre più alta e vibrante acclamazione al Duce, alla quale si è associata anche la numerosa folla che aveva occupato gli spazi rimasti liberi nella vasta piazza.

### Il Duce visiterà Milano nel prossimo ottobre

ROMA, 20 luglio  
Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia alla presenza del Segretario del Partito e del Sottosegretario agli Interni, il Segretario federale di Milano, con i membri dei due Direttori ed i dirigenti del Fascio promulgato delle Associazioni dipendenti dal Partito. Erano pure presenti il Prefetto, il Presidente, il Pedestale e i comandanti della M. V. S. N. e le altre autorità politiche e sindacali di Milano.

Il Segretario federale ha assicurato il Capo del Governo che la consegna affidata alla stessa è rispettata e che oggi tutto il popolo milanese vibra nell'ansiosa attesa di una visita del Duce. Il Segretario federale di Milano gli ha presentato un'ampia raccolta di carte e grafici illustranti l'attività svolta in un anno dalla Federazione di Milano e fatto un aggiornamento della raccolta del popolo di Lombardia.

Il Duce ha rivolto un elogio al Segretario federale e ai suoi collaboratori, rilevando particolarmente l'attività svolta nel campo assistenziale, annunciando che Egli visiterà Milano nel prossimo mese di ottobre. Questo annuncio è stato salutato da una grande manifestazione di entusiasmo.

### Gli altri ricevimenti del Capo del Governo

Dopo la rivista passata allo Legionario allievi avanguardisti ed alle maestre, il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il pubblicista Ettore Marroni che lo ha intrattenuto su questioni di ordine giornalistico, il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che gli ha consegnato la prima copia dell'annuario statistico del 1931 anno XIII; il Ministro Parini che accompagnava 800 figli di italiani all'estero, i quali hanno trascorso un mese di vacanza sul mare e nei dintorni di Roma; il Ministro dell'Uruguay e la Missione navale uruguiana; S. E. Grandi Ambasciatore d'Italia e Londra; l'Ambasciatore di Germania a Roma; S. E. Sorpieri ed il Presidente del Pescatore, per esaminare il progetto definitivo della borgata rurale nel comune di Fano; i rappresentanti della Federazione universitaria maggiore che gli hanno portato omaggi; il diploma di so-

cio; l'Ambasciatore d'Inghilterra; una comitiva di maestri scandinavi venuti in Italia per ragioni di studio o Maggioretti Garrone, maestro di Dino, che gli ha fatto omaggio del libro di prosa del compagno giovane scrittore.

Un manipolo di capi-centuria e cadetti dell'O. N. B. di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 20 luglio

Quarta mattina un manipolo di capi-centuria o di cadetti dell'O.N.B. ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista, posizionato nel servizio d'onore il reparto speciale di Milizia. Proceduto dalla musica dei Giovani Fascisti romani, il manipolo di Avanguardisti ha sfilato per via Nazionale o si è portato di fronte al reparto ammirato schierato sul lato ministro; quindi ricevuti o resi gli onori gerolamiani, mentre la musica suonava la Marcia al Campo, la prima muta, sfilando lungo la pensinata, ha ritrovato le consigne dei militi. A tambores avvolto, il seniore comandante fu guardia ha ordinato il saluto al Duce, al quale ha risposto un altissimo «A No». La sfilata, riuscita dinanzi al palazzo, ha annunciato il marziale comportamento dei giovintotti.

La Fiera del Levante suscita viva ammirazione anche in Spagna

GIBILTERRA, 20 luglio

Il giornale «Annunciador» nol-

l'annuncia le importanti realizza-

zioni del Tesoro al 30 giugno scorso

Il disavanzo ridotto a 23 milioni

ROMA, 20 luglio  
Il Conto del Tesoro al 30 giugno scorso registra un fondo di cassa di guida, cioè in contanti e immediatamente disponibili, di lire 2.677 milioni, di cui 2.127 milioni in conto corrente alla Banca d'Italia e 250 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e l'ostello presso i corrispondenti del tesoro.

La situazione di bilancio del mese di giugno rivelano i risultati della gestione normale e quelli delle operazioni straordinarie di omissione dei buoni novenari e di conversione dei consolidati. La gestione normale del mese di giugno presenta per la parte effettiva accertamenti di lire 1.550 a impegni di spese per milioni 1.771, a un disavanzo di milioni 25, di fronte a un deficit mensile medio di milioni 340 per ultimi undici mesi precedenti e ad un deficit di milioni 15 nel corrispondente mese di giugno 1933. Il disavanzo complessivo di parte effettiva dell'esercizio 1933-1934, che appare a fine maggio di milioni 3.733, resta determinato al 30 giugno in milioni 3.760.

La categoria del movimento dei capitali chiude con una赤eza parziale di milioni 76, di modo che in complesso, per la gestione normale, si ha un disavanzo, a fine giugno, di milioni 3.812.

Per quanto riguarda le operazioni straordinarie, l'eccedenza parziale di parte effettiva, già indicata nel mese precedente in milioni 3.020, si riduce a milioni 3.053 per effetto d'economiche necessità nelle spese di ammissione del nuovo restimabile, mentre rimane intatta in milioni 3.281 la eccedenza attiva del movimento di capitali per differenza tra il progetto dei buoni novenari oneri o l'imposto di quelli estinti. Tenuto conto di questo ultimo somma, la situazione integrata del bilancio alla fine del giugno presenta un disavanzo finalmente di milioni 2.964.

La circolazione dei biglietti di banca ammonta a milioni 12.828.

250 deputati britannici favorevoli alla revisione del Trattato del Trianon

BUDAPEST, 20 luglio  
La stampa odierna dà risalto alla lettura di Sir Robert Gower e di 259 deputati britannici, apparsa sul «Manchester Guardian», che propose, in base all'art. 19 del trattato di Versailles, di portare in questione la legge di revisione, per quanto interessa l'Ungheria, dinanzi alla Società delle Nazioni.

Il Budapesti Hirlap, scrive: «An che noi possiamo chiedervi che scopo abbia la Società delle Nazioni se non quello di occuparsi dei virtù dei suoi doveri più elementari del risanamento di una (la più sanguinosa) ferita della situazione europea. Siamo certi che il mondo prima o poi proferrà ascolto alla parola della verità».

Il Pest Hirlap rilevata la gravità della Nazione magiara per Gower e per i suoi colleghi, dichiara: «La Piccola Ungheria può facilmente sopravvivere l'Ungheria multista e disarmata, ma non può sopravvivere l'Europa e la pace mondiale».

Il diploma di so-

ha illustrato ai convenuti le realizzazioni raggiunte nel campo corporativo per l'avanguardia costituita delle 22 Corporazioni e dopo aver rilevato che la costituzione di questa rappresenta un punto di partenza per maggiori fezzi zionisti, ha parlato della riapertura del lavoro a entrare nella Cooperazione. Il commissario ha parlato anche della riduzione del numero delle Confederazioni, dei nuovi statuti confederali e dei nuovi e più importanti compiti delle Confederazioni come organi intesi ad associare gli sforzi delle categorie. L'on. Guido ha concluso applauditosamente, tracciando rapidamente le direttive che dovranno essere seguite in provincia per l'adeguamento della struttura sindacale ai nuovi compiti.

Il giornale fa una breve cronaca delle origini o degli sviluppi dell'istituzione, la portata di fatto altrettanto mercantile e ammirazione per la bellezza o la grandiosità dei suoi impianti.

Il Convegno dei dirigenti nazionali e provinciali dei lavoratori del commercio ROMA, 20 luglio  
Nella sede della Confederazione dei lavoratori del commercio, si è svolto stamane l'annunciato Convegno dei dirigenti nazionali e provinciali. Ha presolto il comitato della Confederazione on. Del Giudice, il quale ha proviso la parola per inviare al Segretario del Partito a S. E. Biagi. Sotto segretario del P. N. F. N. 268, in data odierna recata.

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fusi di Combattimento di Bologna, il fascista Cesare Collica (eletto nel P. N. F. dal 21 novembre 1920), in sostituzione del fascista Uberto Angelini, che ha rassegnato le dimissioni per ragioni di carattere strettamente personale.

Lo sciobio delle conseguenze sarà effettuato domenica 22 luglio XII, alle ore 10.30, dinanzi al Palazzo della Federazione.

S. E. Balbo si trasferisce nel castello di Tripoli

TRIPOLI, 20 luglio

Il Maestro Balbo si è trasferito agli uffici unificati del Governo della Libia nel castello di Tripoli.

Il felice tracciato della linea di confine tra il Sudan egiziano e la Cirenaica

Scambio di note tra il Duce, Sir Eric Drummond e il Ministro plenipotenziario d'Egitto

ROMA, 20 luglio

Con note scambiate tra S. E. il Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, Sir Eric Drummond, Ambasciatore d'Inghilterra e S. E. Sadek Wahab Pascha inviato straordinario e Ministro plenipotenziario d'Egitto, è stato oggi definito il tracciato della linea di confine tra il Sudan egiziano.

Da questo punto il confine fra Cirenaica e Sudan riprende la direzione nord-sud, scendendo lungo il 24° meridiano sino ad incontrare la linea di confine, tuttora da stabilirsi, coi possedimenti francesi dell'Africa centrale. Vengono così riconosciuti come pertinenti alla zona di Cufra, ossia alla Cirenaica, la metà occidentale del massiccio di Auenat (ad ovest del 25° meridiano) con gli importanti pozzi di Ain Daua e di Ain Zueypoune; i pozzi di Sahara a sud del 22° parallelo sulla via caravanesca che conduce verso le regioni centrali dell'Africa.

L'accordo, felicemente concluso tra i Governi d'Italia, Inghilterra ed Egitto, è una ripresa dello spirito d'amichevole relazione che anima l'Italia ed Inghilterra nell'era di graduale e totale ripartizione della popolazione mondiale, e dimostra i risultati dei cambiamenti. Una nota in più la legislazione della Cirenaica di cui per ora è percepibile di ordine economico, ma non rapido. Sembra che molti Paesi questa pericolosa abbiano già fatto di sotto dei quali non è possibile arrivare in tempi brevi della mortalità infantile.

Per quanto riguarda la linea di confine, si parla di opportunità di un regresso a nord o di avanzamento, probabilmente in direzione della parte sud-orientale della Cirenaica.

I reparti da caccia avevano il compito di impedire l'azione dei bombardamenti, impegnando gli avversari prima che questi giungessero all'oggetto; ovvero di raggiungerli durante la fase di ritorno per attaccarli e affonderli prima di oltrepassare il confine.

L'azione si è svolta regolarmente, un intero stormo da bombardamento diurno, procedendo in formazione serrata, ha oltrepassato il presunto confine allo più a circa 20 km. e consentito di bombardare il territorio nazionale, ha raggiunto l'obiettivo che ha bombardato in modo da distruggere il campo di caccia.

Tale operazione ha dato modo di raccogliere dati assai interessanti e verrà ripetuta dai reparti dell'armata aerea, in relazione alla situazione geografica militare delle nostre regioni di confine, con l'intervento di più moderni tipi di aeroplani da caccia che stanno oggi gradualmente entrando a fare parte delle squadriglie di linea.

La gratitudine della popolazione per il Capo del Governo

ROMA, 20 luglio

Al Capo del Governo è pervenuto dall'alto commissario per la provincia di Napoli il seguente telegramma: «Mentre si iniziano i lavori del bacino di carenaggio di Napoli, prego V. E. consentirmi che mi renda interprete della cattolica gratitudine della cittadinanza che in questa opera, che conferisce un primato europeo al porto di Napoli, vede una nuova prova di amore del Duce e della nostra grande realizzazione del Regime». Devoti ossequi — Barattato.

Il numero dei matrimoni contratti nel giugno 1934 (18.521) è superiore a quello del precedente mese di maggio (17.711) — superiore a quello del giugno 1933 (17.380) o inferiore a quello del giugno 1932 (18.836). Il numero dei matrimoni di giugno 1934 è quello del giugno 1933 (18.106) e a quello del giugno 1932 (16.995).

Il numero dei matrimoni celebrati nel primo semestre del corrente anno 13.434, è superiore di 2.257 a quello dello stesso periodo del 1933 (11.282) e di 6.931 a quello dello stesso periodo del 1932 (7.207).

Il numero dei matrimoni celebrati nel secondo semestre del corrente anno 6.143, è superiore di 4.222 a quello dello stesso periodo del 1933 (5.921) e di 4.043 a quello dello stesso periodo del 1932 (5.832).

Il numero dei morti nel giugno 1934 (42.751) è stato superiore a quello del precedente mese di maggio (41.842) e a quello del giugno 1933 (40.030) ma inferiore a quello del giugno 1932 (44.208). Il numero dei morti nel primo semestre del corrente anno 51.435 è superiore di 9.153 a quello dello stesso periodo del 1933 (55.083) e di 1.403 a quello dello stesso periodo del 1932 (58.322).

Il numero dei morti nel giugno 1934 (42.751) è stato superiore a quello del precedente mese di maggio (41.842) e a quello del giugno 1933 (40.030) ma inferiore a quello del giugno 1932 (44.208). Il numero dei morti nel primo semestre del corrente anno 51.435 è superiore di 9.153 a quello dello stesso periodo del 1933 (55



Il concerto all'Arena

## Da Manilla a Pola

Tinay Arellano, la celebre soprano lirica, l'abbiamo vista ieri sera per la prima volta nella residenza del maestro Giornale, dove l'ospite veramente gradita, ha voluto fare una pausa, tra le prime feste del suo breve soggiorno polacco.

Conoscevamo i trionfi italiani dell'Ariane, l'orecchio dei quali era giunta a noi durante gli anni in cui la soprano vagabondò da uno all'altro dei maggiori nostri palcoscenici, aveva fatto apparire a centinaia di migliaia di spettatori la sua arte squisitamente personale in cui si fonda la mistica sensibilità orientale con la scuola prettamente italiana, del bel canto. Chè Tinay Arellano, già professoresca di tanta a Manilla, in quel Conservatorio che gli Stati Uniti hanno fondato nella capitale delle isole Filippine, ha portato la sua limpida voce fresca quale una sorgente in mezzo a fiori di loto, in questa nostra Italia, madre d'ogni virtù canora.

L'artista non ha bisogno di soverchie presentazioni. Chi segue, più o meno intensamente, le cronache teatrali, avrà trovato il nome spiccatamente esotico, sui cartelloni dei massimi teatri europei, da quattro anni a questa parte. A Genova, a Roma, a Firenze, a San Remo, ad Abuzzia, per citare qualche nome italiano; a Parcellona, a Parigi, a Bordeaux, a Bruxelles, ad Algeri, per completare l'elenco con qualche nome di città straniera. Tinay, la graziosa piccola artista, ha raccolto larga misura di allori. È degenerata grata un frutto raro degli illuminati, per tanto pregevole di bellezza d'ogni specie:

In Italia però, e più precisamente in questa nostra Italia fascista, l'artista ha trovato il terreno più sì adatto alla sua anima sensitiva ed artistica. E' qui che gli Stati Uniti l'hanno inviata perché essa perfezionare le sue già eccezionali proprietà. Nella terra Balcanica del sis, il bel canoro ha la sua patria naturale o l'artista che qui viene a tramontar le proprie facoltà, non può non prenderne una cotta come vuol dirsi, per quello che sì incommensurabilmente bello offre in ogni luogo ed in ogni dove questa Italia.

L'Arellano infatti vuole oggi troppo bene all'Italia fascista per staccarsi da essa. Ha visto il Duce mentre tenere un discorso. Ed è stato l'incontro, il rafforzamento di una adorazione già segretamente nutrita per il Capo incomparabile che il mondo ci ammira e che l'edio ei ha dato.

L'artista parla di Mussolini con un entusiasmo che s'appalma nei suoi grandi occhi neri obano. Essa ci dice che quando era in Francia per una fortunata "dourante", non ha mai cercato di proclamare ai francesi la sua sconfitta ammirazione per il Duce.

Domenica sera l'Arellano calerà lo sceno dell'anfiteatro Flavio. E' considerato da lei altissimo onore cantare fra le arcate di uno tra i più colossali monumenti che Roma abbia lasciato in eredità al mondo.

Da Manilla a Pola romana, il passo non è certo breve. Dopo aver sostato nelle maggiori città italiane ed europee, questa lippa istriana assurge quindi per la critica, nel alto significato. Perché nata nella capitale delle Filippine, che ancora conserva intatto, dopo 36 anni dacché gli Stati Uniti tolsero le isole alla Spagna, costruzioni mistiche che ricordano le glorie degli chidalgoss, ritroverà quei motivi per esaltare il suo elenco spirito sempre nascosto di nuove bellezze e di purissima gloria.

## Fascio Giovani di Pola

Ordine di Adunata — Tutti i Giovani Fascisti residenti a Pola (esclusi quelli delle frazioni di Albera e Giardini) sono comandati di interrompere, in divisa regolamentare, l'adunata che sarà tenuta nel cortile della Casa del Fascio, Viale Garibaldi, domenica 22 luglio XII alle ore 7.30.

A tale adunata devono partecipare pure i Giovani fascisti che frequentano il Corso di radiotelecomunicazione.

## Notizie d'attualità

## Quando fu fatto il primo gelato?

Quando fu fatto il primo gelato? Si questo prodotto refrigerante che forma la delizia di tanti palati, si è già discusso assai, poiché diversi sono gli aspiranti a questo primato.

Se qualche volta si sente raccontare che il gelato figura già le portate di un banchetto dato da Carlo I, re d'Inghilterra, ciò non corrisponde alla esattezza storica, poiché si sa che in quella epoca il gelato era cosa sconosciuta in Inghilterra. Molto probabilmente a quel banchetto di Carlo I vennero state offerte altre varietà friandise.

Il primo gelato fu approntato a Palermo nel 1880 da un intelligente garzone di pasticceria E-

gli aveva osservato che i clienti del suo padrone sommavano a stancarsi di bibite refrigeranti, che in fondo erano sempre le medesime e si diede a farne degli esperimenti per proprio conto, mettendolo in un primo tempo ghiaccio con dello sciroppo.

Finalmente è riuscito a preparare un prodotto, che era veramente stupito. Allora il giovane ha costruito una cassetta di legno a doppio fondo ed ha collocato del ghiaccio spezzettato sul fondo e della crema al di sopra, badando a tener la crema in movimento fino a che era gelata.

Questo intraprendibile ragazzo ha fatto poi una rapida carriera, recandosi da Palermo a Parigi dove si è dapprima associato ai venditori di limonata e poi ha iniziato la confezione dei gelati nei caffè.

Dalla Francia l'abitudine di

prendere il gelato si è estesa all'Inghilterra, da dove si è trasferita in America con i primi colonizzatori. Questo fatto è negato dagli americani, i quali insistono di avere fabbricato essi stessi per primo il gelato.

Comunque sia tanto per fare un po' di statistica sarà interessante rilevare che il consumo di gelati fatto da parte di tutta la popolazione inglese arriva appena ad un decimo di quello americano.

Negli Stati Uniti la fabbricazione del gelato è organizzata su una vasta scala industriale non solo, ma è di grande uso anche in casa, la quale ultima specialmente non esiste in Europa.

Una recente statistica dà nei soli Stati Uniti ben quattromila aziende produttrici di gelati, le quali hanno confezionato in dodici mesi la bellezza di circa 15 milioni di litri di gelato.

## CORRIERE SCIENTIFICO

## Scienze occulte (ancora per poco)

Il rapido progredire della scienza fa credere anche ai più retinti che si può trarre dalla cosiddetta scienza occulte non saranno più occulte.

Fra questo c'è l'alchimia.

L'alchimia è più caluniosa che notorieta: ci sono troppe persone pur essendo dotate di una cultura generale vasta e solida non hanno un'idea concreta di che cosa sia l'alchimia, alcuni la confondono con l'etimologia, con la magia, ecc.; altri con la ciarlataneria.

Gli alchimisti, al contrario, non saranno né maghi né ladri: al massimo degli illuminati, ma la loro vita interessantissima, la loro storia e la loro leggenda meritano di essere conosciuti perché proprio da quei teorici ricercatori furono poste le prime basi dell'edifica della chimica moderna. Tutte le nostre scienze non avrebbero comprensibile se non ci fossero stati i lavori degli alchimisti.

Il recentissimo volume "Alchimia ed Alchimisti" di G. G. Puccio, che ha nuovamente invitato i giornalisti per metterli al corrente delle sue ulteriori ricerche, riunendoli in una sala dell'ospedale di Santo Spirito.

Scopo di questa riunione era di dimostrare la possibilità di creare facilmente i raggi del pensiero, si trattava di problemi molto seri, alcuni solo nel tempo si potrà avere una spiegazione che non lasci dubbi o perplessità.

Ora il prof. Calligaris ha raccolto i risultati dei suoi studi nel volume "Alchimia o radio-onda cerebrale" (Hoeppli, Milano, L. 16).

Si poneva da molti, a seguire lo cronaca giornalistico di questi ultimi tempi c'è hanno illustrato i miracoli, la possibilità ed i congressi che in Italia ed all'estero si sono tenuti sulla Rabdomanzia, che intorno a questo improvvisamente famoso, realizzabile in tutti gli uomini indistintamente, non solo ben poco ci fosse di vero, ma che questa attività doveva essere aeronautica ai non mono misteriosi o non sempre sinceri fatti dello spirito o della magia.

Ecco però che ora, a distanza di ben cento anni dalla pubblicazione del primo unico trattato di Rabdomanzia, uno dei nostri più volgarizzatori di argomenti scientifici sui maggiori quotidiani italiani, Mario La Stola pubblica per l'Editore Ulrico Hoeppli di Milano, un volume di circa 250 pagine che, oltre a porre la Rabdomanzia nella sua giusta luce, è destinato a dare non poche polemiche e soprattutto un vivo interesse antropologico per ogni categoria di lettori, anche se completamente profani dell'argomento.

L'esperimento consisteva nell'esteriorizzazione o visione del pensiero umano. La signorina si è seduta ed è stata bendata; o di fronte a lei ha preso posto un'altra signorina rappresentante il soggetto ponente o necessario all'esperimento anche se non pensa. Il dott. Calligaris ha applicato sulla pancia della paziente una capsula d'alluminio. Passati alcuni minuti la paziente dice di aver sentito i sintomi di ciò che si potebbe chiamare la morte a fuoco: bruciore sulla punta della lingua, dolore ai due lati della faccia e al polso sinistro, impressione di pressione dell'emisfero superiore e di vizio all'altro. Qu'altro altro minuto e il segreto dice di porcospire le radiazioni del pensiero del soggetto che gli sta di fronte: dice di vedere un volo nero che si spiega a un metro o due di distanza, che avanza lentamente, si innalza, ondeggi come il mare, è ad un palmo dal suo viso. Il soggetto si sente come può o porcio il prof. Calligaris chiarisce che quella che è definita un volo nero che poi diventa bianco non è altro che la litanza del reto di ragazzi a spirali emananti dal corpo della persona seduta di fronte.

Inoltre il prof. Calligaris dice di aver ottenuto che questo radiazioni avvennero forme diverse o speciali a seconda che il transito formasse col pensiero uno o l'altra sorta dell'alfabeto. Sono così finite le forme radiose di ciascuna lettera che dovrebbe rendere possibile la trasmissione a qualunque distanza e proprio messaggi lunghi.

Passiamo a un altro esperimento. Il prof. Calligaris impugna una specie di merletto che egli chiama lo stimolo bionico o lo scorrere su e giù dal polpastrello alla caviglia della stessa signorina sempre seduta, ma non più bendata. Trovatela in piedi che questa volta gli producono piccoli dolori in varie parti del corpo, il soggetto dice di vedere come un'ondata nera, poi un campanile con lievi stucchi bianchi messo di traverso, dietro il campanile una figura di uomo, in grigio, che si fa sempre più chiara e più vicina. Il prof. Calligaris intervenga nuovamente per dire che il campanile visto dalla signorina non è più più nero, ma che la materializzazione delle manifestazioni a spirale eminate dal suo corpo è capito dalle plazze corporee. Al terzo esperimento ha par-

## Chiudi

Il Bolso periodico del Popolo d'Italia ed organo del Comitato Nazionale Forestale presieduto da S.E. Achille Starace, pubblica il seguente editoriale:

Beato chi non ha chiudi!

Pochi possono godere, però, di questo stato di beatitudine o di gioco, giochino tutti — chi più, o meno — abbiano chiudi o di diversa natura.

Anche io ho i miei, e sono chiudi di fisi.

Così ad esempio, un chiudi, che non riesce ancora a penetrare bene nei cervelli altri, è quello di far netamente distinguere la selvicolta dall'agricoltura.

Pochi sanno che cosa sia, in che consista, che cosa voglia la selvicolta. La loro preparazione e la ricerca, la loro manutenzione sono restate ad apprezzare. La superficialità, quindi, è quella che triunfa in pieno. E la superficialità porta facilmente al confusismo. Mi confondo, così, l'agricoltura con la selvicolta.

Altro chiudi che, per quanto gli si faccia in punta aguzzi, non riesce a confondersi nella mente altri, è la spieata e nitida differenza di funzioni e di attribuzioni fra tecnici agrari e tecnici forestali.

Non basta che ci siano appositi e separati consigli forestali con ben distinti programmi e corsi di studio; non basta che ci siano categorie professionali nettamente distinte e irrinunciabili di Dottori in Scienze Agrarie e di Dottori in Scienze Forestali.

All'altro punto, il campo forestale viene invaso da chi non ha voglia di regolare il funamento in pezzi alcune ore, all'aria della marina. Con due bareche, guidate dai padroni Mario Bullo e Silvano Prinz, la numerosa famiglia — a cui si erano aggiunti anche dei parenti — aveva lasciato il molo e si era diretta al largo nel golfo di Pirano. Ma ormai si era fatto tardi, ed i giovani padroni di caccia, dopo due bareche verso il lontano porto, dove infatti giunsero verso le 22 circa, il molo a quell'ora era ancora tutto vuoto e deserto.

Orbene, queste specifiche attribuzioni e competenze professionali debbono essere ben comprese, ben vagliate e rispettate. Altrimenti sarebbe inutile inutilmente mantenere apposite scuole per gli studi forestali, come sarebbe illogico maneggiare e costruire scuole universitarie di arti e mestieri.

Non so chi frequenterebbe più le scuole d'Ingegneria, ro, pura carica, un avvocato polacco esorcizare anche la professione dell'ingegnere, e così via.

Siamo in pieno fervore corporativo. Abbiamo, quindi, il cima più adatto a poter passare l'elenco in pezzi alcune ore, all'aria della marina. Con due bareche, guidate dai padroni Mario Bullo e Silvano Prinz, la numerosa famiglia — a cui si erano aggiunti anche dei parenti — aveva lasciato il molo e si era diretta al largo nel golfo di Pirano. Ma ormai si era fatto tardi, ed i giovani padroni di caccia, dopo due bareche verso il lontano porto, dove infatti giunsero verso le 22 circa, il molo a quell'ora era ancora tutto vuoto e deserto.

Ecco perché si è dovuto fare a fuoco annallati delle due bareche, per poter tornare a casa, e a trarre in salvo tutti le cinque persone, una delle quali era svuota.

Per la prontezza dei due bravi padroni, la gita non ebbe così ulteriori e più gravi complicazioni, risolvibili solamente in un fortunato

incidente di incendi di benzina.

Non si è quindi avuto un solo incidente di incendi di benzina.

Ecco perché si è dovuto fare a fuoco annallati delle due bareche, per poter tornare a casa, e a trarre in salvo tutti le cinque persone, una delle quali era svuota.

Per la prontezza dei due bravi padroni, la gita non ebbe così ulteriori e più gravi complicazioni, risolvibili solamente in un fortunato

incidente di incendi di benzina.

In occasione della stazione radio (26 luglio - 15 agosto), le ferrovie hanno emanato le riduzioni del 70 e del 50 per cento da tutto lo stato del Regno.

## RADIO-CRONACA

Fervore di attivita a Verona per gli spettacoli lirici

In vista della prossima inaugurazione della stagione lirica nell'Arena di Verona, che segue poco distanza quella dell'Arena di Pola, l'attività nei vari settori dell'allestimento delle tre opere «Gioconda», «La Gioconda» di Lümmenhoek e «Andrea Chénier» è intensissima.

Tutta la città si può dire mobilitata in questi giorni che costituiscono la ferida vigilia del grandioso avvenimento artistico. L'aspettativa vive in quanto alla nuova gestione dell'Ente Autonomo, con larghezza di mezzi e criteri di rigore e equilibrio artistico, attraverso l'opera di illustri attori, tra i quali Gino Marinuzzi, Alessandro Saini, Guido Baldini, Giorgio Tosi, Daniele Benvenuto, Franti, ed una serie di cantanti e dirigenti di internazionale valore, conferito agli spettacoli del «Casino di Vichy».

DAVENTRY NATIONAL. Ore 21.15: Concerto strumentale (quintetto). Musica brillante e da ballo.

MILANO, TORINO, GENOVA, TRIESTE, FIRENZE, ROMA III. Ore 20.45: «Labours», dramma drammatico in tre parti di Luigi Illica. Musiche di Pietro Mascagni. Direzione dell'autore.

BALILLA e Piccolo Italiano alla Colonia climatica del P. N. F. Ore 16.30: Da tutte le stazioni. Trasmisione dalla Colonia Marina di Riccione. (Associazione Fanciuta del Publico Impiego).

LIPSI. Ore 20.15: «Il castello maleficio», opera in cinque quadri di K. Millock.

RADIO PARIGI. Ore 20.30: «Il Trovatore», opera di G. Verdi, diretta dal maestro Fr. Siffla (ritr. ammirazione del «Casino di Vichy»).

DAVENTRY NATIONAL. Ore 21.15: Concerto strumentale (quintetto). Musica brillante e da ballo.

LONDON REGIONAL. Ore 20.30: Concerto dell'orchestra della B.C. (Sezione C), con soli per organo. Musiche di Purcell. Haydn, Mozart, Franch, Schubert.

## Una gita finita quasi tragicamente

Ieri sera la famiglia Pecorari mandava da Pirano, abitante nella nostra città, aveva deciso di trascorrere la serata con un freo in modo per poter passare l'estate in poco alcune ore, all'aria della marina. Con due bareche, guidate dai padroni Mario Bullo e Silvano Prinz, la numerosa famiglia — a cui si erano aggiunti anche dei parenti — aveva lasciato il molo e si era diretta al largo nel golfo di Pirano. Ma ormai si era fatto tardi, ed i giovani padroni di caccia, dopo due bareche verso il lontano porto, dove infatti giunsero verso le 22 circa, il molo a quell'ora era ancora tutto vuoto e deserto.

All'altro punto, il campo forestale viene invaso da chi non ha voglia di regolare il funamento in pezzi alcune ore, all'aria della marina. Con due bareche, guidate dai padroni Mario Bullo e Silvano Prinz, la numerosa famiglia — a cui si erano aggiunti anche dei parenti — aveva lasciato il molo e si era diretta al largo nel golfo di Pirano. Ma ormai si era fatto tardi, ed i giovani padroni di caccia, dopo due bareche verso il lontano porto, dove infatti giunsero verso le 22 circa, il molo a quell'ora era ancora tutto vuoto e deserto.

Ecco perché si è dovuto fare a fuoco annallati delle due bareche, per poter tornare a casa, e a trarre in salvo tutti le cinque persone, una delle quali era svuota.

Per la prontezza dei due bravi padroni, la gita non ebbe così ulteriori e più gravi complicazioni, risolvibili solamente in un fortunato

incidente di incendi di benzina.

In

